



## **L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI)**

*Premesso che:*

- Il settore agricolo e agroalimentare italiano rappresenta un motore fondamentale per lo sviluppo e la valorizzazione dei territori locali, contribuendo in modo determinante alla loro crescita economica, sociale e culturale attraverso la promozione dei prodotti e la salvaguardia delle tradizioni;
- La produzione enogastronomica locale è, nella consapevolezza delle Istituzioni, anche uno strumento di rilancio delle economie di territori spesso marginali e periferici, ed esclusi dai circuiti turistici tradizionali, offrendo opportunità di diffusione di saperi e di turismo rurale;
- I Comuni rivestono un ruolo strategico nella salvaguardia delle tradizioni produttive agricole e nella tutela della qualità alimentare, nella promozione delle politiche di sostenibilità ambientale, sociale ed economica relative ai sistemi locali del cibo.

**intende impegnarsi a promuovere azioni a favore del rafforzamento della filiera agroalimentare e della cultura/politica del cibo, in coordinamento con il MASAF e gli altri attori, istituzionali e non, della filiera**

**individuando le seguenti priorità:**

### **ISTITUZIONE DI UN TAVOLO PERMANENTE DI CONFRONTO CON IL MASAF**

Si ritiene strategica la istituzione di un tavolo di confronto ANCI-MASAF, con il coinvolgimento delle ANCI regionali, volto a definire un quadro di governance condiviso che valorizzi il ruolo dei Comuni nella pianificazione e nell'attuazione delle politiche agricole, alimentari e rurali

Un tavolo che elabori politiche del cibo integrate a sostegno dei sistemi alimentari locali, che favorisca lo scambio di esperienze e la promozione di modelli innovativi di governance e di pianificazione

### **INCENTIVAZIONE DEL CONSUMO CONSAPEVOLE E DELLE FILIERE CORTE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE MENSE SCOLASTICHE**

Si considera determinante favorire la diffusione del consumo di prodotti locali e di qualità e garantire un adeguato riconoscimento del lavoro agricolo, sostenendo i Comuni nella definizione di modelli di governance orientati a politiche alimentari urbane sostenibili, interventi di educazione alimentare nelle scuole, innovazione sociale e contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura. Parallelamente, si ravvisa l'opportunità di implementare sinergie produttive, commerciali e di comunicazione per la valorizzazione delle produzioni locali, anche attraverso la sottoscrizione di "patti di comunità" che favoriscano la diffusione degli alimenti provenienti da filiere corte e biologiche nelle mense scolastiche, nelle strutture socio-sanitarie e negli enti pubblici. Tali azioni contribuirebbero a consolidare la diffusione di buone pratiche agroalimentari, nel rispetto della stagionalità dei prodotti, della tutela del paesaggio agricolo e della cultura alimentare sostenibile.

Allo stesso tempo si ritiene prioritario promuovere una politica del cibo che sostenga i sistemi alimentari locali attraverso il sostegno alle piccole imprese, accorciando le filiere, rafforzando la relazione tra aree urbane e rurali, valorizzando le produzioni di qualità soprattutto nelle aree interne del paese.

## **CENSIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITÀ LOCALI, DELLE PRATICHE ASSOCiate (RETI TEMATICHE) E DEI PRESIDI TERRITORIALI CHE NE SOSTENGONO LA PROMOZIONE**

Il connubio tra agricoltura, turismo e culture locali rappresenta un potenziale decisivo in particolare per piccoli Comuni e aree interne, favorendo un turismo lento ed esperienziale capace di valorizzare le produzioni locali e le identità territoriali. Azioni congiunte su questi fronti contribuirebbero a tutelare la biodiversità, a contrastare lo spopolamento e ad accrescere l'attrattività delle destinazioni. Si intende dunque promuovere presso il MASAF un progetto integrato finalizzato a mettere a sistema le produzioni identitarie e le pratiche tradizionali, articolato in tre linee di azione:

- a) Coordinamento delle Città di Identità (del vino, dell'olio eccetera) e delle reti tematiche sostenute dal MASAF (Associazioni Paesaggi Rurali di Interesse Storico, Consulta Distretti del Cibo, Aiab, Federazione Italiana delle Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori eccetera), successivo alla mappatura dei Comuni coinvolti e delle iniziative finora condotte, con l'organizzazione di un'Assemblea annuale nazionale.
- b) Realizzazione – anche in ottemperanza alle indicazioni dell'UNESCO relative alla creazione di archivi regionali e nazionali del Patrimonio Culturale Immateriale – di un portale geolocalizzato che raccolga e metta in relazione le realtà individuate al punto precedente con gli elementi del patrimonio immateriale legati alle produzioni identitarie dei territori, alle pratiche storiche di trasformazione e alla cucina tradizionale.
- c) All'interno dello stesso portale, verranno realizzati il censimento, la messa in rete e la promozione integrata dei Musei territoriali ed ecomusei dedicati ai prodotti agricoli e derivati, comprese le produzioni legate alle fibre tessili naturali (cotone, canapa, lino, seta eccetera).

## **TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI RURALI**

Si concorda sulla opportunità di attuare azioni concrete per la salvaguardia e la valorizzazione dei paesaggi rurali, parte fondante dell'identità culturale e territoriale del Paese. I luoghi della produzione agricola, insieme alle loro filiere e conoscenze tradizionali, costituiscono un patrimonio diffuso che rappresenta, se adeguatamente sostenuto, una risorsa strategica per la promozione culturale, ambientale ed economica dei territori. Per queste ragioni, occorre sviluppare e coordinare interventi mirati alla tutela del paesaggio agrario, alla salvaguardia delle pratiche agricole storiche e alla diffusione di modelli di gestione sostenibili capaci di coniugare innovazione, identità locale e rispetto dell'ambiente. Tali azioni rafforzano quelle radici culturali e produttive del Made in Italy che rendono riconoscibile e competitivo il patrimonio agricolo e artigianale del Paese.

## **PROMOZIONE DI UNA CULTURA DI CORRESPONSABILITÀ TRA ESIGENZE ENERGETICHE E TUTELA TERRITORIALE**

ANCI ritiene che la transizione energetica debba favorire le rinnovabili senza compromettere la continuità produttiva né l'identità storica, paesaggistica e sociale dei territori rurali. La pianificazione delle infrastrutture deve seguire criteri di equilibrio, equità territoriale e integrazione nel paesaggio, evitando l'uso improprio di aree agricole ad alto valore agronomico o culturale. I Comuni inoltre devono essere riconosciuti come protagonisti e principali responsabili della definizione degli indirizzi di localizzazione, grazie alla loro conoscenza diretta del territorio e nella promozione di una cultura di corresponsabilità tra esigenze energetiche e tutela territoriale. ANCI si offre come interlocutore tecnico e istituzionale per coordinare linee guida, favorire la

collaborazione tra enti locali, Regioni e Stato affinché sviluppo delle rinnovabili, tutela del paesaggio e sviluppo delle potenzialità agricole avanzino insieme, senza sottrarre terra, identità o opportunità alle comunità locali.

### **PROGRAMMA PILOTA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE TERRE INCOLTE**

Si propone di avviare un programma di azioni coordinate con i vari attori della filiera volte al recupero e alla restituzione produttiva delle terre abbandonate o incolte, destinate in via prioritaria a sostenere il “ritorno alla campagna” dei giovani produttori e delle donne, mediante investimenti e incentivi mirati.

Individuare e sviluppare nuovi modelli di governance che favoriscano l’aggregazione delle proprietà fondiarie

### **PARTECIPAZIONE DEI COMUNI ALLE POLITICHE DEL MADE IN ITALY**

Riconoscendo ai Comuni un ruolo determinante nello sviluppo locale, si afferma la necessità del loro coinvolgimento diretto nei sistemi di marchi di identità territoriale e nei processi europei, nazionali e regionali dedicati alla tutela del Made in Italy, alla valorizzazione delle filiere produttive locali e alla sicurezza alimentare.

### **IMPLEMENTAZIONE DELLE PROGETTUALITÀ DEL PNRR E DELLA SNAI**

All’interno dei progetti finanziati nell’ambito del Bando Borghi sulla rigenerazione culturale e sociale di Piccoli Comuni del PNRR (21 “progetti pilota” e più di 200 sulla rigenerazione culturale e sociale di Piccoli Comuni), sono presenti molte azioni rivolte al mondo agricolo (e della pesca) e alle tipicità agroalimentare. Questa vasta esperienza progettuale, particolarmente rilevante poiché ha coinvolto le aree interne, dovrebbe essere armonizzata e implementata oltre i termini di attuazione del PNRR, a partire da una cognizione dei progetti effettivamente realizzati e da un coordinamento organizzato per filiere.

### **SUPPORTO TECNICO AI COMUNI NELLA REALIZZAZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE PER LE SUPERFICI AGRICOLE DI PROPRIETÀ**

ANCI e Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), sulla base dell’accordo sottoscritto di recente, sono impegnati nella realizzazione di un sistema di assistenza tecnica e amministrativa a sostegno dei Comuni per la predisposizione del Fascicolo Aziendale relativo alle superfici agricole di proprietà. L’intesa prevede l’attivazione di servizi di affiancamento dedicati e l’adozione di procedure semplificate di accesso alle banche dati territoriali di AGEA, al fine di facilitare la gestione e l’impiego produttivo del patrimonio agricolo comunale.

### **SOSTEGNO CANDIDATURA DELLA CUCINA ITALIANA A PATRIMONIO IMMATERIALE DELL’UNESCO**

Si ribadisce l’impegno a sostenere ufficialmente e con ogni mezzo istituzionale la candidatura della Cucina Italiana a Patrimonio Culturale Immateriale dell’UNESCO - presentata congiuntamente da parte del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) e il Ministero della Cultura (MIC) - promuovendo il valore culturale e identitario del cibo italiano.

Pisa, 25 novembre 2025